

Modelli, metodi e tecniche per indagini locali sull'uso del tempo

*Ines Paccanelli**, *Marco Palamenghi**, *Luigi Riva***, *Marco Trentini**
staff.statistica@comune.brescia.it

(versione provvisoria)

Sintesi:

L'Unità di staff Statistica sta effettuando alcune indagini sull'uso del tempo da parte di tre gruppi particolari di popolazione in previsione della stesura del Piano territoriale degli orari della città: dipendenti comunali; giovani; pensionati. La realizzazione di indagini sull'uso del tempo è particolarmente onerosa e complessa. A livello locale le esigenze informative non sono di natura conoscitiva, ma legate alla necessità di intervenire. La considerazione che l'organizzazione delle attività familiari avviene su base settimanale ha portato a progettare le indagini in tale scala. Metodi e tecniche d'indagine sono state quindi finalizzate ad ottimizzare i risultati contenendo i costi. Nella fase di definizione del questionario e di rilevazione sono state coinvolte organizzazioni e persone "vicine" alle categorie indagate.

Parole chiave:

Indagine sul tempo, diario settimanale, attività quotidiane

1. Premessa

La Regione Lombardia, con la Legge Regionale 28/2004 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città", ha avviato politiche di supporto ai Comuni per la sperimentazione di azioni propedeutiche alla definizione di Piani territoriali degli Orari.

Il Comune di Brescia ha aderito, insieme a numerose altre realtà locali, all'iniziativa e il suo progetto è stato approvato dalla Regione e finanziato. Si è quindi costituito l'Ufficio Tempi e sono state avviate alcune azioni sperimentali di progettazione partecipata in ambito urbanistico e sociale.

** Università degli studi di Brescia, Dipartimento Metodi Quantitativi.

* Unità di staff Statistica del Comune di Brescia.

2. Obiettivi

In questo alveo si inseriscono le indagini sull'uso del tempo realizzate dall'Unità di staff Statistica finalizzate non tanto alla "conoscenza" generica di come i cittadini impiegano il tempo, quanto alla analisi dei tempi di alcuni gruppi della popolazione coinvolti nelle iniziative sperimentali in materia di politiche temporali.

3. Le indagini

A partire dal 2005, mettendo a frutto anche una serie di condizioni favorevoli create attorno all'Uds Statistica grazie a precedenti collaborazioni, sono state impostate tre indagini sull'uso del tempo:

- ◆ "Rilevazione sugli orari e gli spostamenti casa-lavoro-casa del personale comunale";
- ◆ "L'uso del tempo da parte dei giovani: una ricerca realizzata dagli studenti";
- ◆ "L'uso del tempo da parte di alcune famiglie-tipo di pensionati".

3.1 Orari e spostamenti casa-lavoro-casa del personale in servizio

Il Comune di Brescia ha trasferito una grande struttura comunale con disagi soprattutto per i dipendenti comunali (accessibilità, parcheggi, ecc.). L'Ufficio Tempi ha promosso una indagine con l'obiettivo di raccogliere informazioni utili alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi comunali alla famiglia.

L'indagine ha il suo fondamento nel patto tra Amministrazione e dipendenti che i dati sarebbero stati la base condivisa da cui partire per le necessarie scelte organizzative. Propedeutica all'indagine è stata l'intervista, in qualità di testimoni privilegiati, sul tema "La flessibilità nell'impiego del personale: le criticità interne", di dirigenti, funzionari e assessori.

L'indagine analizza le attività svolte durante una settimana e i tempi richiesti prima di recarsi al lavoro e subito dopo essere usciti dal lavoro.

3.2 L'uso del tempo da parte dei giovani

L'Uds Statistica ha in corso già da alcuni anni una collaborazione con due insegnanti di Metodologia della ricerca del Liceo di Scienze Sociali "V. Gambara". Per gli anni scolastici 2005-2006 e 2006-2007 si è progettato di effettuare con due classi (una 3^a e una 4^a) l'esperienza di seguire in tutte le sue fasi una indagine statistica, dalla progettazione alla realizzazione.

L'idea è stata ripresa dall'Ufficio Tempi e dal Servizio Politiche Giovanili che hanno ritenuto utile effettuare una indagine sull'uso del tempo da parte dei giovani, tema di particolare interesse anche perché poco conosciuto e molto spesso condizionato da luoghi comuni.

L'indagine ha rilevato le attività svolte quotidianamente dagli studenti, con cadenza di 15 minuti, mediante la compilazione di un diario settimanale.

3.3 L'uso del tempo da parte dei pensionati

La popolazione anziana è sempre più rilevante nell'area urbana di Brescia, tanto da essere ormai il 22% dei residenti. Una parte di essa necessita di servizi, ma poco si conosce sui modi e i tempi con cui vi accedono. Un'altra parte è ancora in salute e attiva e in grado quindi di essere protagonista della vita sociale della città, un capitale umano che sarebbe ingiusto non valorizzare.

L'indagine è stata impostata, su sollecitazione dell'Ufficio Tempi e del Settore Servizi Sociali, in collaborazione con numerose associazioni (ACLI, Caritas, SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP, Solidarietà Viva) sia nella fase di progettazione, in particolare del questionario, ma soprattutto nella fase di rilevazione dei dati.

L'indagine, campionaria, richiede la compilazione di un diario settimanale in cui ogni intervistato deve compilare tre giorni feriali e il fine settimana. La distribuzione dei giorni feriali da compilare tra le famiglie campione consentirà di raccogliere informazioni sull'intero arco settimanale.

4. Metodi e tecniche

Le indagini sull'uso del tempo sono di particolare complessità per varie ragioni.

Difficoltà di progettazione, dato che il tempo si pone come variabile intorno alla quale si concentrano altre dimensioni: le attività, i luoghi ove si svolgono, le relazioni che si creano. In particolare il calendario familiare è settimanale e richiede quindi una impostazione che riesca a cogliere questo aspetto.

Difficoltà proprie della rilevazione, quindi di contatto con le persone o le famiglie, di ottenere la loro disponibilità a collaborare, ma anche legate alla complessità dell'oggetto di rilevazione che richiede di mantenere costante la collaborazione anche quando la durata della compilazione diventa pesante e lo sforzo di compilazione o di recupero delle informazioni considerevole.

Difficoltà di elaborazione, perché organizzare basi di dati di tale complessità non è facile e la loro dimensione richiede tecniche e metodologie non banali di elaborazione.

Sicuramente una buona progettazione dell'indagine e del questionario e la disponibilità di rilevatori preparati e motivati aiuta a superare queste difficoltà e ad ottenere una qualità dei dati accettabile.

4.1 La progettazione dei questionari

La scelta di utilizzare per le indagini sull'uso del tempo diari giornalieri per tutti i giorni della settimana riflette l'ipotesi che il profilo settimanale delle attività delle famiglie e dei loro componenti non necessariamente sia uguale tutti i giorni, cioè che vi sia una variabilità che vale la pena di osservare.

L'assioma che tutti i giorni lavorativi della settimana sono uguali può essere vero per le attività di routine quotidiana (in particolare lavoro e studio), ma non necessariamente lo è per tutte le altre attività che nell'arco del giorno possono essere svolte (sport e tempo libero, cultura, ecc.).

La scelta di rilevare l'intero profilo settimanale mediante la predisposizione di un diario settimanale risponde quindi a questa esigenza e il tutto viene calato nelle specifiche situazioni.

Per l'indagine sui dipendenti comunali ci si è limitati alle fasce orarie subito prima e subito dopo il lavoro, per i giovani e i pensionati si è invece optato per il diario giornaliero esteso a tutta la settimana.

L'esperienza maturata nelle indagini sull'uso del tempo svolte per conto dell'Istat in qualità di ufficio periferico del Sistan, ci ha convinto della necessità di procedere a semplificazioni del questionario che aiutassero a rendere "più leggera" la compilazione.

Fasce orarie normalmente di 15 minuti (tranne nelle ore notturne infrasettimanali) e codifiche delle attività aggregate (21 attività per i giovani, 30 per i pensionati).

La perdita di informazioni dovuta alla riduzione delle attività ritenute rilevanti è stata parzialmente recuperata facendo compilare agli intervistati i quadri di approfondimento su temi ritenuti importanti: mobilità, mass media e frequentazione dei locali pubblici per i giovani, relazioni familiari, relazioni sociali, accesso ai servizi sanitari e sociali, mobilità e attività di volontariato per i pensionati.

Nella definizione delle attività e nella predisposizione dei quadri di approfondimento è risultato essenziale l'apporto dei "testimoni privilegiati". Nel caso della rilevazione tra i dipendenti comunali le informazioni rilevanti sono state raccolte tra dirigenti, funzionari e assessori, nelle altre indagini un ruolo importante è stato svolto dalle persone successivamente coinvolte nelle attività di coordinamento e rilevazione: studenti del Liceo di Scienze Sociali e i pensionati delle associazioni che hanno poi effettuato la rilevazione.

4.2 I campioni di rilevazione

Per quanto riguarda la scelta dei metodi e delle tecniche si è optato per la soluzione campionaria nelle rilevazioni sull'uso del tempo dei giovani e dei pensionati e per la soluzione censuaria nella rilevazione sull'uso del tempo dei dipendenti comunali.

Per quanto riguarda la rilevazione svolta tra i dipendenti comunali il questionario è stato proposto a tutte le 130 persone in servizio.

Nella indagine svolta tra gli studenti del Liceo di Scienze Sociali, data l'elevata femminilizzazione della scuola, sono state scelte due sezioni (indirizzo umanistico e linguistico), dalla classe prima alla quinta, ove la presenza maschile era maggiore.

Nella rilevazione sull'uso del tempo dei pensionati è stato invece selezionato un campione casuale semplice con estrazione a passo fisso dall'archivio informatizzato dell'Anagrafe della popolazione residente. Prima sono state estratte le famiglie delle tipologie prescelte e per ciascuna è stata effettuata l'estrazione di 100 nominativi del campione principale e successivamente ognuno dei tre campioni suppletivi.

4.3 Rilevazione e qualità dei dati

Anche la rilevazione è avvenuta con modalità differenti.

L'indagine tra i dipendenti comunali è stata basata sull'autocompilazione con sollecito alla restituzione. Il questionario era accompagnato dalle istruzioni per la compilazione e dai recapiti da contattare per avere delucidazione.

Al termine della rilevazione sono rientrati 108 questionari dei 130 consegnati, pari all'83%. Il dato non è però omogeneo per settore dato che i questionari rientrati variano tra il 74 e il 92%. La maggiore disponibilità a rispondere è stata delle donne (85,5%) che sono il 69% del personale in servizio presso la sede oggetto della rilevazione.

Per quanto riguarda l'indagine sui giovani i potenziali intervistati erano 294 ma i presenti a scuola il giorno della rilevazione erano 288.

I questionari risultati validi al termine della rilevazione sono 276 (94%) e di questi solo 3 sono risultati parzialmente incompleti (mancano da 1 a 3 giorni del diario).

La rilevazione è stata effettuata in classe, in orario di lezione, alla presenza dell'insegnante della materia del giorno. Gli studenti-rilevatori, impegnati nel coordinamento dell'indagine, dopo aver illustrato l'iniziativa e spiegato le modalità di compilazione, hanno consegnato i questionari per l'autocompilazione e hanno assistito i loro colleghi durante la compilazione che ha richiesto mediamente 1 ora di tempo.

L'indagine sull'uso del tempo dei pensionati è in corso. Alle famiglie viene inviata una lettera con le indicazioni per contattare non solo il Comune, ma anche l'intervistatore che procede al contatto telefonico per fissare l'appuntamento per l'intervista. In alcuni casi, su scelta degli intervistati, la compilazione è avvenuta presso le sedi delle associazioni coinvolte (circoli, patronati, ecc.).

Nel caso di irreperibilità o indisponibilità alla compilazione i rilevatori, sotto la supervisione dei coordinatori di ciascuna associazione, coadiuvati dall'Ufficio anche grazie alla collaborazione di una stagista dell'Università degli Studi di Brescia, Facoltà di Economia, procedono a contattare, sempre mediante lettera e poi contatto telefonico, la famiglia successiva dell'elenco suppletivo.

4.4 Le elaborazioni

Le elaborazioni dei dati relative ai dipendenti comunali e ai giovani sono in corso, mentre la rilevazione sull'uso del tempo dei pensionati invece non è ancora conclusa.

Entro fine anno saranno disponibili le elaborazioni relative ai dipendenti comunali, mentre quelle sui giovani, dovendo coniugare le attività di elaborazione con le esigenze didattiche della scuola, saranno disponibili presumibilmente nel mese di febbraio 2007.

Un elemento rilevante che si evince dall'esperienza in corso è la grande massa di informazioni che una rilevazione pur così limitata mette a disposizione.

Per fare un esempio, il diario settimanale delle attività di 276 persone corrisponde ad una base di dati di 116000 records.

Se la base di dati viene orientata sul profilo settimanale i record sono solo 276 ma le colonne, per ciascuna variabile (tipo di attività, dove viene svolta, con chi viene svolta) diventano più di 420.

La complessità delle matrici richiede quindi che vengano adottati strumenti diversi da quelli cui siamo abituati nelle consuete analisi di matrici di dati bidimensionali, andando nella direzione dell'analisi multidimensionale (data mining) e degli strumenti informatici ad essa correlati.

Tabella 1: Schema sinottico delle indagini sull'uso del tempo in corso di realizzazione

Azione	Orari e spostamenti casa-lavoro- casa del personale in servizio	L'uso del tempo da parte dei giovani	L'uso del tempo da parte dei pensionati
Definizione degli obiettivi e delimitazione dell'oggetto di studio	Tavolo di concertazione sulla doppia conciliazione	Servizio Politiche per la Gioventù - Liceo Scienze Sociali - Ufficio Tempi	Servizi Sociali - Ufficio Tempi - Associazioni e Sindacati Pensionati
Obiettivi	Politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi comunali alla famiglia	Conoscenza dell'uso del tempo da parte dei giovani, con particolare attenzione all'utilizzo di mass media, frequentazione dei locali pubblici e relazioni sociali, per la definizione di politiche mirate	Conoscenza dell'uso del tempo di alcune tipologie di famiglie di pensionati con particolare attenzione al rapporto tempo in casa-tempo fuori casa, alle relazioni parentali e familiari, all'accesso ai servizi socio-sanitari e alle attività di volontariato per la definizione di politiche per l'anzianità attiva
Progettazione operativa	Unità di staff Statistica	Unità di staff Statistica - Insegnanti e studenti Liceo di Scienze Sociali	Unità di staff Statistica - Associazioni e Sindacati Pensionati
Questionario	Unità di staff Statistica	Unità di staff Statistica - Insegnanti e studenti Liceo di Scienze Sociali	Unità di staff Statistica - Associazioni e Sindacati Pensionati
Modello	Analisi casa – lavoro – casa in una settimana	Diario settimanale e approfondimenti tematici	Diario settimanale con riduzione per alcuni giorni feriali e approfondimenti tematici
Test questionario	Unità di staff Statistica	Unità di staff Statistica - Insegnanti e studenti Liceo di Scienze Sociali	Unità di staff Statistica - Associazioni e Sindacati Pensionati

Azione	Orari e spostamenti casa-lavoro- casa del personale in servizio	L'uso del tempo da parte dei giovani	L'uso del tempo da parte dei pensionati
Campo di osservazione	Dipendenti comunali dei Settori Tributi, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Sport in servizio presso la nuova sede di P.le Repubblica	Studenti e studentesse del Liceo di Scienze Sociali "V. Gambara" di Brescia - sede centrale. Nessun campione suppletivo	Pensionati e pensionate di tre tipologie familiari: maschi e femmine soli e coppie sole. Tre campioni suppletivi.
Campione di rilevazione	Totalità dei dipendenti comunali dei Settori Tributi, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Sport con sede di lavoro nei locali di P.le Repubblica	Due sezioni dalla classe prima alla classe quinta del Liceo di Scienze Sociali "V. Gambara" di Brescia - sede centrale – anno scolastico 2005-2006	Campione casuale semplice estratto dalla lista delle famiglie di ciascuna tipologia iscritte in Anagrafe al 30 settembre 2006.
Numerosità	130 dipendenti comunali di cui 90 femmine e 40 maschi	294 studenti di cui 233 femmine e 61 maschi di età compresa tra i 14 e i 20 anni	300 famiglie di cui 100 femmine sole, 100 maschi soli, 100 coppie sole
Tecniche di somministrazione	Autocompilazione presso la sede di lavoro	Autocompilazione in classe in presenza degli insegnanti sotto la supervisione dei rilevatori (uno ogni 5-6 intervistati)	Compilazione mediante intervista presso l'abitazione degli intervistati. Ad ogni rilevatore sono assegnate 6-7 interviste.
Rispondenti	108 di cui 77 femmine e 28 maschi	288 di cui 230 femmine e 58 maschi	In corso di rilevazione
Questionari validi	108 di cui 77 femmine e 28 maschi	276 di cui 224 femmine e 52 maschi	In corso di rilevazione
Organizzazione: coordinamento e rilevazione	Unità di staff Statistica	Insegnanti e studenti e studentesse delle classi 3 ^a A e 4 ^a A del Liceo di Scienze Sociali "V. Gambara" di Brescia - sede centrale - Unità di staff Statistica	Pensionati e pensionate aderenti alle Associazioni e ai Sindacati Pensionati - Unità di staff Statistica

5. Conclusioni

Anche se le indagini non sono ancora concluse e sarà necessario ancora qualche mese per avere a disposizione i dati definitivi, si può fare un primo bilancio dell'esperienza.

Prima di tutto, risulta positivo per l'Amministrazione locale aver affrontato il tema non in modo generalista ma studiando in modo specifico sottoinsiemi di popolazione. Le informazioni raccolte risultano particolarmente utili per definire progetti di politiche mirate. Inoltre, questo ha consentito di semplificare la rilevazione sia in fase di progettazione, sia in fase di realizzazione e di spoglio dei dati, in particolare nell'individuazione delle attività da rilevare, dato che è stato possibile ignorare le attività marginali o non pertinenti ai gruppi oggetto della rilevazione.

In secondo luogo, il modello organizzativo, che ha coinvolto i dipendenti comunali nel primo caso, gli studenti nel secondo e i volontari delle associazioni di settore nel terzo, ha consentito da un lato di ridurre in maniera significativa i costi, dall'altro di superare la naturale diffidenza degli intervistati nel compilare un questionario complesso e in alcuni casi delicato. L'avere di fronte un coetaneo, un collega, una persona in grado di capire semplifica notevolmente la rilevazione, aumentando la disponibilità a collaborare. I tassi di risposta indicano una elevata partecipazione degli intervistati ed una rilevante disponibilità a collaborare. Anche la qualità dei dati ne ha tratto giovamento, risultando piuttosto elevata.

Il coinvolgimento di coetanei e "colleghi" consente, nella fase di predisposizione e test del questionario, di valutare con maggiore cognizione di causa i problemi di comprensione, le variabili rilevanti, gli item da prendere in considerazione.

Un punto di criticità rilevato in fase di registrazione ed elaborazione dei dati è la mole di informazioni che devono essere trattate, che obbliga ad utilizzare strumenti adeguati al trattamento di grandi moli di dati ed a orientare in modo preciso il piano di spoglio dei dati.

Riferimenti bibliografici

Pubblicazioni dell'Unità di staff Statistica del Comune di Brescia di progettazione delle indagini sull'uso del tempo a livello locale.

Paccanelli I., Trentini M. (2006) *Il progetto "Tempo ai tempi delle famiglie - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi comunali alle famiglie attraverso la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle dipendenti e dei dipendenti comunali*, Azione 2, Comune di Brescia, Ufficio Tempi, Brescia

Palamenghi M., Riva L., Trentini M. (2005), *L'uso del tempo da parte dei giovani. Una ricerca realizzata dagli studenti*, Documenti di lavoro n. 6, Comune di Brescia, Uds Statistica, Brescia

Palamenghi M., Riva L., Trentini M. (2006), *L'uso del tempo da parte dei pensionati*, Documenti di lavoro n. 9, Comune di Brescia, Uds Statistica, Brescia.

Riva L., Baccaglioni M. (2002) *Un bilancio di tempo di un campione di universitari*, Università di Brescia, Rapporto di ricerca del Dipartimento di metodi quantitative.

Riva L., Trentini M. (2006), *Proposta per un'indagine sull'uso del tempo di alcune famiglie tipo di pensionati pensionati*. Istruzioni per i rilevatori, Pro memoria n. 1, Comune di Brescia, Uds Statistica, Brescia.